

libertà interiore. Senza preghiera non c'è libertà interiore" (Papa Francesco, 6 luglio 2013). La libertà interiore ci rende liberi da noi stessi, per essere liberi di essere strumenti nelle mani di Dio.

**L'Immacolata è stata la persona più integralmente unita a Cristo. Lei ha vissuto la Sua vita in profonda sintonia con Dio, nelle situazioni di gioia e di dolore della vita, e nel Suo pellegrinaggio di fede ha imparato a lasciare che Dio agisca come e quando Lui desidera.** L'Immacolata ha potuto liberamente scegliere di stare con Lui. Consacrandonoci a lei impareremo il segreto di questa libertà e potremo contare su lei perché, come ci dice San Giovanni Paolo II, "Maria è anche, evidentemente, maestra di vita spirituale per i singoli cristiani" (MC 21). Padre Kolbe diceva che "L'unico desiderio dell'Immacolata è di innalzare il livello della nostra vita spirituale fino alle vette della santità" (SK 1220).

Lasciamo che Lei ci istruisca! Durante la guerra, nel settembre del 1940, San Massimiliano risponde ai frati del Giappone che gli hanno scritto per informarlo a riguardo delle loro attività. E il nostro santo, evidenzia l'importanza dell'elevazione della vita spirituale, che viene prima dei frutti dell'attività missionaria: "Preghiamo anche noi, preghiamo bene, preghiamo molto, sia con le labbra che con il pensiero e esploreremo in noi stessi come l'Immacolata prenderà sempre più possesso della nostra anima, come la nostra appartenenza a Lei si approfondirà sempre più sotto ogni aspetto, come le nostre colpe svaniranno e i nostri difetti si indeboliranno, come soavemente e potentemente ci avvicineremo sempre più a Dio. L'attività esterna è buona, ma, ovviamente, è di secondaria importanza e ancora meno in confronto con la vita interiore, con la vita di raccoglimento, di preghiera, con la vita del nostro personale amore verso Dio... (...) **Nella misura in cui arderemo sempre più dell'amore divino, potremo infiammare di un amore simile anche gli altri**" (SK 903). **Chiediamo all'Immacolata che ci ispiri la sua docilità e apertura allo Spirito e ci insegni il modo perfetto di corrispondere al sogno di Dio per noi, aiutandoci ad essere strumenti nelle Sue mani, come lei è stata.**

\*\*\*\*\*



**CENTRO REGIONALE M.I.**

P.zza Malpighi 9 - 40123 Bologna - Tel. 051 23.79.99  
E-mail: [centroregionale@miliziaimmacolata-er.it](mailto:centroregionale@miliziaimmacolata-er.it) Sito: [www.miliziaimmacolata-er.it](http://www.miliziaimmacolata-er.it)

**9. Settembre 2020**

### **RISCOPRIAMO IL CARISMA DI SAN MASSIMILIANO KOLBE, SPLENDIDA VIA DI SANTITA'**

Carissimi, sul finire di questa "pausa estiva" - che pur consueta, è stata così anomala a causa della pandemia ancora in atto - ci ritroviamo al *familiare appuntamento* soltanto *virtuale* con la scheda mensile... E il nostro ritrovo, a tutt'oggi, è ancora contrassegnato da molta incertezza: tanto riguardo alla situazione socio-sanitaria in cui ci muoviamo e viviamo, quanto alle prospettive e possibilità di ripresa e programmazione di un cammino comunitario dei nostri incontri.

*Quando* potremo vederci e stare insieme *in presenza*, anche a livello regionale...? *Dove* e *come* questo sarà possibile...? E forse l'interrogativo preliminare è: "Sarà possibile in un *futuro prossimo* tutto ciò?" (normalmente l'inizio comune del percorso M.I. in Regione era fissato per la II Domenica di ottobre a Bologna)... Al momento non siamo in grado di rispondere a tali domande, anche per una situazione di "stallo/sospensione" a livello di animazione-servizio associativo regionale, che perdura dal dicembre scorso...

Sarà necessario perciò - da parte di tutti e di ciascuno - fare riferimento ed attingere a quella riserva di fede e speranza cui ci invita il Vangelo nella **parabola delle dieci vergini** (dove si dice che le *vergini sagge* presero dell'*olio di scorta in piccoli vasi* per le loro lampade: cfr. **Mt 25,1-13**): è l'*olio della Grazia, della fiducia* nella presenza e nell'opera dello Spirito Santo, che illumina e accompagna il nostro cammino; lasciamoci ispirare e condurre dalla Sua azione, lasciamo che sia Lui a suggerire e sostenere i nostri passi, personali e di gruppo, con tanta e santa pazienza... E questo *credere e sperare*, fidarci e affidarci, facciamolo *uniti* - non solo individualmente - *guardando alla Vergine Maria, sposa dello*

*Spirito Santo, come i discepoli della prima ora, che << erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme a Maria, la madre di Gesù >> (cfr. At 1,14).*

Nel mese appena iniziato, abbiamo belle e importanti celebrazioni che ricordano e riassumono la vita e la figura della Madre di Dio e nostra, cui fare costante riferimento nella *peregrinazione della fede*: la sua **Natività (8 settembre)**, il suo **santissimo Nome (12 settembre)**, il mistero di *una spada che trafigge la sua anima*, dell'**Addolorata (15 settembre)**.

*Lasciamoci condurre attraverso l'Immacolata, e allora faremo tantissimo bene, pur nelle condizioni e limitazioni in cui la realtà di questo tempo ci pone ed impone, secondo la misteriosa Provvidenza Divina.*

### ALLA LUCE DEL MAESTRO

***"Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio"***

*Questa beatitudine ci fa pensare alle numerose situazioni di guerra che si ripetono. Per noi è molto comune essere causa di conflitti o almeno di incomprensioni. Per esempio, quando sento qualcosa su qualcuno e vado da un altro e glielo dico; e magari faccio una seconda versione un po' più ampia e la diffondo. E se riesco a fare più danno, sembra che mi procuri più soddisfazione. Il mondo delle dicerie, fatto da gente che si dedica a criticare e a distruggere, non costruisce la pace. Questa gente è piuttosto nemica della pace e in nessun modo beata.*

*I pacifici sono fonte di pace, costruiscono pace e amicizia sociale. A coloro che si impegnano a seminare pace dovunque, Gesù fa una meravigliosa promessa: "Saranno chiamati figli di Dio" (Mt 5,9). Egli chiedeva ai discepoli che quando fossero giunti in una casa dicessero: "Pace a questa casa!" (Lc 10,5). La Parola di Dio sollecita ogni credente a cercare la pace insieme agli altri (cfr. 2Tm 2,22), perché "per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia" (Gc 3,18). E se in qualche caso nella nostra comunità abbiamo dubbi su che cosa si debba fare, "cerchiamo ciò che porta alla pace" (Rm 14,19), perché l'unità è superiore al conflitto.*

*Non è facile costruire questa pace evangelica che non esclude nessuno, ma che integra anche quelli che sono un po' strani, le persone difficili e*

*complicate, quelli che chiedono attenzione, quelli che sono diversi, chi è molto colpito dalla vita, chi ha altri interessi. E' duro e richiede una grande apertura della mente e del cuore, poiché non si tratta di "un consenso a tavolino o (di) un'effimera pace per una minoranza felice", né di un progetto "di pochi indirizzato a pochi". Nemmeno cerca di ignorare o dissimulare i conflitti, ma di "accettare di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo", si tratta di essere artigiani della pace, perché costruire la pace è un'arte che richiede serenità, creatività, sensibilità e destrezza.*

***Seminare pace intorno a noi, questo è santità.***

*Gaudete ed exsultate n. 87-89*

Intenzione del mese:

**Il nostro impegno nella vita spirituale  
ci renda sempre più disponibili all'agire di Dio**

*"Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla" (Gv 15, 5)*

**Percepire se stessi uniti a Cristo, anzi, come parte di Lui, è preghiera. La vita spirituale è vivere la propria vita di unione col Padre, per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo che continuamente plasma in noi la nostra realtà filiale, di figli e figlie amati da Dio.** La vita spirituale comprende tutta la nostra esistenza, ogni momento della nostra esistenza; il mangiare, il bere, il dormire, l'amare, lo studiare, il pregare, la relazione con gli altri: tutto diventa vita animata dallo Spirito Santo. Cristo ci dice che se rimaniamo uniti a Lui daremo frutto, cioè saremo capaci di diventare strumenti nelle Sue mani perché Lui possa raggiungere il cuore e la vita di chi incontriamo nel nostro cammino. Saremo capaci di generare vita, la Sua vita. **Quando la nostra vita è unita a Cristo, lo Spirito Santo troverà in noi spazio e docilità per modellarci e renderci disponibili ad essere come Lui ci vuole e ci sogna.** Papa Francesco, in uno dei suoi messaggi, ci dice: "Abbiate grande cura della vita spirituale, che è la sorgente della